

## Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici

### Seminari Anno Accademico 2016/2017

16/17 novembre 2016

#### **Commercio etrusco in età arcaica e relazioni con la Sardegna**

Dott. Stefano Santocchini Gerg dell'Università degli Studi di Bologna

*In una prima parte più generale il seminario ha trattato la civiltà etrusca d'età arcaica, con particolare riguardo ai commerci e alla fitta rete di relazioni intessute dagli Etruschi, grandi intermediari fra mondo mediterraneo e Europa continentale, con particolare attenzione alla cultura materiale etrusca e alla sua diffusione nel bacino del Mediterraneo ed alle influenze su questa esercitata dal mondo ellenico e levantino. La seconda parte invece è stata dedicata ad un approfondimento sui rapporti fra Etruria e Sardegna in età tardo orientalizzante e arcaica.*

16/17 novembre 2016

#### **Identità, quotidianità e oltremondo. L'autorappresentazione dei defunti nel panorama figurativo delle catacombe**

Prof. Matteo Braconi, docente presso l'Università di Roma Tre.

*Durante le lezioni sono state presentate le manifestazioni pittoriche ritrovate all'interno delle catacombe cristiane d'Italia, contraddistinte dalla presenza costante di scene e iconografie recuperate direttamente dai referenti testuali di tipo biblico, talvolta alternate con immagini "da repertorio" e con simboli asintomatici, privi cioè di un qualsiasi significato religioso e selezionati al pari di segni dal significato augurale, cosmico e idilliaco.*

18 novembre 2016

#### **Il contributo del DNA antico in campo archeologico**

Prof.ssa Stefania Vai del laboratorio di Paleogenetica e Antropologia Molecolare del Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Firenze

*La paleogenetica e lo studio del DNA antico: questa è una disciplina sviluppatasi negli ultimi 30 anni che ha trovato applicazione in diversi campi di ricerca come l'archeologia, l'antropologia, l'archeozoologia e lo studio dei beni culturali.*

15 dicembre 2016

#### **La Sardegna punica e il mondo greco**

Carlo Tronchetti è un Archeologo specializzato in Tecniche dello scavo archeologico presso l'Università di Pisa e già Funzionario Archeologo presso la Soprintendenza Archeologica di Cagliari e Oristano.

**Non è presente abstract**

15/16 dicembre 2016

#### **L'evoluzione delle faune insulari, con particolare riferimento alla Sardegna**

#### **Il Global Warming: la paleoecologia aiuta a predire il futuro climatico del nostro pianeta**

Prof.ssa Maria Rita Palombo, docente di Paleoecologia alla Sapienza, Università di Roma,

**Non è presente abstract**

16 dicembre 2016

**Fondazioni urbane e assetti territoriali nella Sardegna fenicia e punica. Il caso di Krly e Tharros**

Prof. Alfonso Stiglitz, direttore del Museo Civico del Comune di San Vero Milis.

**Non è presente abstract**

18 gennaio 2017

**Progetto Tiro: scavi nella necropoli fenicia di Al-Bass e sull'acropoli della città**

Prof. Francisco Nunez Calvo dell'Università degli Studi Pompeu Fabra di Barcelona

*Il progetto Tiro, avviato dal Dipartimento di Antichità del Libano e dell'Universitat de Barcelona, con Maria Eugenia Aubet, sullo scorcio del XX secolo, prosegue con le straordinarie indagini del Prof. Paco Nunez nella necropoli di Al-Bass nella terra ferma e nell'acropoli di Tiro sull'isola omonima cui la città deve il proprio nome fenicio. L'interesse di queste ricerche è basato non solo sulla acquisizione di puntuali dati cronologici delle stratigrafie di Tiro e delle forme funerarie della necropoli di Al-Bass ma anche sul quadro della cultura materiale dello scorcio del IX sec a.C. che noi riscontriamo in alcuni contesti fenici del Mediterraneo centrale ed occidentale, come Utica, Mozia, Sulky, Malaga, Gadir, Huelva, i quali ripropongono una possibile datazione entro l'ultimo venticinquennio del IX sec a.C. che era finora non accertata nel movimento coloniale verso occidente.*

14 febbraio 2017

**I prodromi della civiltà mediterranea nel Levante e la sua formazione nel II e I millennio a.C.**

**Prof. Lorenzo Nigro** professore associato di Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente Antico e di Archeologia Fenicio-Punica alla Sapienza di Roma e scava in Giordania, Palestina e Sicilia occidentale ed è redattore di diverse riviste di carattere scientifico; è stato inoltre fondatore ed editor delle collane *Quaderni di Archeologia Fenicio-Punica* e *Rome La Sapienza Studies on the Archaeology of Palestine & Transjordan* (ROSAPAT).

*Il seminario ha affrontato la complessa tematica dello sviluppo urbano nelle fasce interne e costiere del Levante, con specifico riferimento alle componenti maggiormente attive nella proiezione mediterranea. Sono state analizzate le articolazioni interne delle compagini cittadine tra l'età del Bronzo e l'età del Ferro attraverso il ricorso a specifici documenti emersi nel corso delle indagini svolte direttamente sul terreno dei principali insediamenti urbani.*

17 febbraio 2017

**La circolazione dei beni culturali ed i problemi dei cosiddetti acquisti a non domino**

Prof.ssa Angela Busacca è ricercatore di Diritto Civile presso il Dipartimento di Giurisprudenza ed Economia dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria

**Non è presente abstract**

13 marzo 2017

**Menorca Talayótica, candidata a patrimonio mondiale**

Antoni Ferrer Rotger è archeologo Director Insular de Cultura i Patrimoni del Departament de Cultura i Educació (Gobierno de Espana)

*Nel 2010, il Consell Insular de Menorca ha dato avvio alla procedura per ottenere che il patrimonio preistorico di Minorca fosse dichiarato patrimonio mondiale dall'UNESCO, con il nome di "Menorca Talaiòtica". Per raggiungere questo obiettivo sono stati selezionati 32 siti, che sintetizzano l'evoluzione culturale della preistoria dell'isola. In questi sette anni si sono compiuti importanti sforzi per diffondere il patrimonio archeologico minorchino e per coinvolgere la popolazione nella sua applicazione.*

14 marzo 2017

### **10 años de investigación arqueológica en Cornia Nou (Mahón, Menorca)**

Antoni Ferrer Rotger è archeologo Director Insular de Cultura i Patrimoni del Departament de Cultura i Educació (Governo de Espana)

Montserrat Anglada del Museo de Menorca è un'archeologa e conservatore-restauratore specializzata in archeologia (Università di Barcellona)

*Dal 2007 un'equipe del Museo di Minorca lavora con continuità nel villaggio talaiotico di Cornia Nou. La ricerca ha consentito di accrescere la conoscenza della società talaiotica, soprattutto nel suo stadio iniziale (1100-600 aC.), così come nelle successive fasi di occupazione del sito sino all'epoca contemporanea.*

15 marzo 2017

### **Entre Illes: Insularidad, interacción con el exterior y complejidad social: els asentamientos costeros de la edad del Bronze en las islas Baleares**

Montserrat Anglada del Museo de Menorca è un'archeologa e conservatore-restauratore specializzata in archeologia (Università di Barcellona)

*Entre Illes è un progetto iniziato nel 2011 tra istituzioni di Maiorca (Museu de Manacor) e di Minorca (Museu de Ciutadella), incentrato sullo studio di complessi archeologici situati sulla costa, tipici dell'età del Bronzo nelle Baleari. I lavori condotti a Cala Morell (Minorca) e Sa Ferradura (Maiorca) hanno permesso di raccogliere dati che obbligano a rivalutare criticamente l'interpretazione tradizionale su questo tipo di insediamenti.*

15 marzo 2017

### **Verso un'agenda dell'archeologia pubblica. Responsabilità sociale e libertà della ricerca per lo sviluppo sostenibile di un patrimonio di tutti**

Prof. Marco Valenti dell'Università degli Studi di Siena

Prof. Giulio Volpe dell'Università degli Studi di Foggia

*Il seminario dal titolo "Verso un'agenda dell'archeologia pubblica. Responsabilità sociale e libertà della ricerca per lo sviluppo sostenibile di un patrimonio di tutti" propone ai partecipanti un'ampia riflessione teorica, che sarà sviluppata dai relatori, volta a contribuire alla definizione di un'agenda di ricerca per l'Archeologia pubblica (Public Archaeology). Temi come la libertà della ricerca archeologica da parte dei ricercatori certificati e riconosciuti dalla comunità scientifica appaiono oggi imprescindibili per superare gli impedimenti burocratici che spesso frenano o bloccano per anni lo sviluppo di progetti di ricerca metodologicamente avanzati. Archeologia pubblica significa anche lavorare per demolire la visione privatistica dei dati archeologici, che ancora oggi domina tra i ricercatori: il dibattito sugli open data non si risolve nella semplice discussione tra favorevoli e contrari, ma anche interrogandoci sulla qualità dei dati, sulla loro confrontabilità, nella prospettiva di protocolli condivisi tra gli studiosi, senza i quali il concetto stesso di open data viene ad indebolirsi fortemente. Questi aspetti hanno un legame imprescindibile con l'archeologia professionale e con la crescente consapevolezza teorica delle nuove generazioni di archeologi. Gli aspetti*

*di politica del patrimonio archeologico rivestono pertanto un ruolo centrale per il seminario e saranno al centro delle relazioni e del dibattito.*

16 marzo 2017

### **Tra le opposte sponde: Sardegna ed Etruria nella prima età del Ferro**

Dott. Matteo Milletti del Dipartimento di Scienze storiche e dei beni culturali dell'Università degli Studi di Siena

*I rapporti tra la Sardegna e l'Etruria durante la prima età del Ferro sono stati da sempre oggetto di dibattito, non solo nell'ambiente scientifico. I Sardi e le genti di cultura villanoviana, che nei secoli a cavallo del primo millennio attraversano una fase di fermento sociale e culturale, vivono una stagione di forte compenetrazione, favorita da un clima di continuo dialogo e di esperienze condivise, nel più ampio quadro dei fiorenti traffici tirrenici. Dal punto di vista archeologico, questi contatti sono leggibili soprattutto nel campo della metallurgia, sia nella circolazione di know-how tecnologico che di modelli e di prodotti finiti. Il valore di questi rapporti e l'autorevolezza riconosciuta alle elites sarde dagli omologhi delle grandi città costiere d'Etruria lasceranno una traccia indelebile nella cultura etrusca, perfettamente leggibile ancora in piena epoca orientalizzante.*

16 marzo 2017

### **La cronología de la expansión colonial fenicia. Una perspectiva desde el Mediterráneo Oriental**

Prof. Francisco J. Núñez del Proyecto Arqueológico Español en Tiro

*Il seminario sarà rivolto allo studio del fattore cronologico, fondamentale nello studio del fenomeno coloniale fenicio. Per questa ragione la presentazione è impostata come un saggio di analisi dei diversi fattori in gioco e della sua rilevanza.*

*In primo luogo sarà una revisione della situazione del Mediterraneo Orientale, di quale sia lo stato della ricerca, delle diverse prospettive di analisi e degli squilibri creati dal sovradimensionamento acquisito dalla ricerca in altre regioni come la Palestina, Cipro e l'Egeo.*

*In secondo luogo si tratterà di un'analisi del luogo occupato dai ritrovamenti fenici, in particolare la sua sequenza culturale. In questo senso saranno elencati gli antecedenti di questo studio, quali sono i siti chiave, e si definirà lo sviluppo naturale della sequenza ceramica, la sua struttura e i riferimenti cronologici.*

*L'ultima parte sarà incentrata sulla presenza fenicia nel Mediterraneo Occidentale. In primo luogo si enumereranno le fasi storiche che sono considerate per ogni zona e quali sono i momenti sequenziali a cui corrispondono nella città fenicia. In secondo luogo i materiali fenici più antichi rilevati sino a tale data saranno contestualizzati cronologicamente: Huelva, Útica, Sant'Imbenia, Cádiz, Rebanadilla/San Isidro... Infine si farà un riferimento alla datazione al carbonio 14 che ha accompagnato queste date.*

17 marzo 2017

### **Gli Etruschi in Sardegna**

Dott.ssa Gianfranca Salis, funzionario della Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Cagliari e Oristano.

*I dati provenienti da recenti scavi della Sardegna centro-orientale contribuiscono alla ricostruzione dei processi che caratterizzano l'isola tra l'età del Bronzo Finale e l'età del ferro e forniscono nuovi spunti per la ricostruzione del quadro culturale che segna il passaggio all'età arcaica. In questo arco cronologico emerge il ruolo avuto dagli attori endogeni che*

*frequentano le coste sarde e i rapporti delle popolazioni locali con ambienti culturali di diversi areali del Mediterraneo, e in particolare con le coste tirreniche. L'analisi di alcuni aspetti della cultura materiale rinvenuta nei principali siti della costa orientale forniscono nuovi spunti di riflessione utili alla definizione delle relazioni culturali e commerciali che si instaurano tra la Sardegna e gli ambiti peninsulari.*

3 e 5 aprile 2017

### **Il paesaggio nelle grandi opere rinascimentali: Piero della Francesca e Leonardo da Vinci**

Prof.ssa Olivia Nesci, docente di Geomorfologia Applicata, esperta del paesaggio fisico presso Università degli Studi di Urbino

Dott.ssa Rosetta Borchia, studiosa di paesaggi, pittrice, fotografa, videomaker, appassionata di botanica e di flora in estinzione.

*I seminari saranno suddivisi nelle due tematiche su "Il paesaggio invisibile. Il Montefeltro di Piero della Francesca" e "Il paesaggio nelle grandi opere rinascimentali: la Gioconda".*

*Olivia Nesci e Rosetta Borchia studiano e ricercano i paesaggi che fanno da sfondo alle grandi opere pittoriche del Rinascimento. Grazie alle capacità di ricerca affinate e alle moderne tecnologie, dopo anni di analisi e studio tra Montefeltro e non solo, hanno ritrovato i paesaggi che fanno da sfondo alle opere di Piero della Francesca, Leonardo da Vinci, Raffaello, Barocci, Giulio Romano e altri.*

*Dopo le iniziali esperienze hanno maturato e potenziato un metodo sempre più ampio, capace di coinvolgere gli aspetti storici legati al territorio, alle biografie degli artisti, ai documenti dei committenti delle opere, agli aspetti matematici, ecologici e di evoluzione del clima per spiegare le possibili modifiche ambientali. Grazie alla tecnologia informatica il territorio viene rilevato e analizzato con raffinate diagnostiche come l'utilizzo di droni che hanno permesso di effettuare voli ad alta quota in grado di osservare esattamente con lo stesso sguardo dei grandi pittori.*

3 aprile 2017

### **Terrecotte cretesi di età arcaica**

Dott. Oliver Plitz dell'Università di Mainz

**Non è presente abstract**

4 aprile 2017

### **Per una prospettiva diversa su 'le monde de l'emporion': commercianti ateniesi sul mar Nero nella seconda metà del IV secolo a.C.**

Prof.ssa Daniela Marchiandi dell'Università di Torino.

**Non è presente abstract**

5 aprile 2017

### **Nuove ricerche sull'urbanistica di Caulonia**

Dott. Oliver Plitz dell'Università di Mainz

**Non è presente abstract**